

LE “GIOIE” DI PADRE LUIGI

www.scuolaprovidenza.ud.it
IL GIORNALINO DELLA SCUOLA

Terza uscita: GENNAIO – MARZO 2017

Il nostro giornalino, in uscita una volta ogni due – tre mesi in versione sia cartacea che digitale, ha lo scopo di divulgare e di rendere note le principali attività didattiche e non, che la scuola “Collegio della Provvidenza” organizza. Il giornale è realizzato grazie all’impegno e alla collaborazione di tutti i bambini della scuola, che, aiutati dalle loro maestre, pubblicheranno gli elaborati, i disegni e le fotografie che meglio rappresentano gli avvenimenti e le esperienze più significative dell’anno scolastico.

CLASSE II

FILASTROCCA PER LAVARSI LE MANI

Educazione alla salute

Istruzioni per l’uso: da recitare sempre
quando ci laviamo le mani!

Le mani sono sporche
son proprio da lavare
per renderle pulite
le devo insaponare.
Un palmo sopra il dorso
poi cambio e faccio uguale,
intreccio dieci dita
e strofino in diagonale.
Poi tocca al pollicione
da solo vien lavato
entra dentro il tunnel
e viene ben grattato.
Dalle unghie infine
i germi mando via
le sfrego contro il palmo
ed è fatta pulizia.



LA CITTÀ DI SIMBOLANDIA

Simbolandia è una città inventata da noi alunni di seconda. Lavorando insieme abbiamo progettato e costruito i servizi cittadini ed una rete stradale che li collega con efficienza. Uno degli abitanti di Simbolandia è il signor Simon Scotty che, con la sua automobile rossa, gira per le strade e per i quartieri. Questo personaggio, però, ha sempre bisogno di qualcuno che gli dia le corrette indicazioni stradali. Se si perde è un giaiooooo.



CLICK CLOCK..... è cambiata stagione!!!



UNA PRIMAVERA ECOLOGICA!

La nostra decorazione primaverile è stata pensata per riciclare i fogli di brutta ed i rotoli della carta igienica!!

CLASSE IV

IL CARNEVALE

Gli alunni hanno addobbato l'aula con lavoretti, festoni, pagliacci e mascherine.

Hanno utilizzato diversi materiali, tutti colorati per un Carnevale in allegria!



LA FESTA DEL PAPÁ

Gli alunni hanno realizzato durante le ore di compresenza tra tecnologia e arte, "La scatola delle COCCOLE" per la festa del PAPÁ.

All'interno della scatola i bambini hanno inserito dei "buoni validi per ..." passare del tempo insieme ai PAPÁ e alla FAMIGLIA.

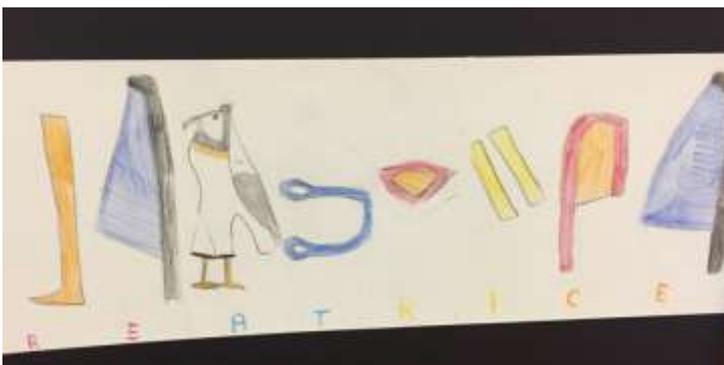
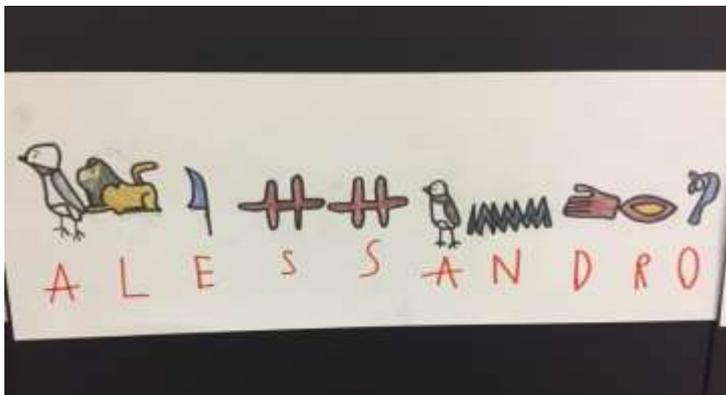


 <p>Buono valido per ... dirigere a fare colazione insieme al papà!</p>	 <p>Buono valido per ... andare a fare una passeggiata pomeridiana</p>
 <p>Buono valido per ... andare insieme dormire a dormire insieme!</p>	 <p>Buono valido per ... andare al mare a nuoto! Insieme al papà andare a nuoto insieme!</p>
 <p>Buono valido per ... giocare a palla insieme al papà!</p>	 <p>Buono valido per ... fare, mangiare la pappa insieme insieme al papà!</p>
 <p>Buono valido per ... andare per tutto il tempo a giocare insieme!</p>	 <p>Buono valido per ... fare, un disegno insieme!</p>
 <p>Buono valido per ... leggere insieme un libro!</p>	 <p>Buono valido per ... andare a nuoto e al mare insieme al papà!</p>
 <p>Buono valido per ... fare un giro in moto con il papà!</p>	 <p>Buono valido per ... vincere una gara insieme!</p>

GLI EGIZI

Gli alunni hanno studiato in storia gli Egizi e si sono divertiti a scrivere il proprio nome con i geroglifici.

In seguito a piccoli gruppi hanno fatto delle ricerche su diversi aspetti della società egizia e hanno elaborato i cartelloni schematizzando e riassumendo le parti più interessanti e importanti.



LA POESIA

Gli alunni hanno scoperto il piacere della poesia e di tutte le sue particolarità, attraverso diverse tipologie di scrittura, dalle filastrocche divertenti alle poesie riflessive e profonde.

I bambini hanno osservato che anche la musica è poesia, hanno letto, analizzato, ascoltato e cantato la canzone di E. Bennato "L'isola che non c'è".

In seguito hanno creato in classe la loro isola felice e spensierata, realizzando dei pensierini su post-it colorati che rispondono alla domanda:

*COSA VORRESTI PORTARE
SULLA TUA ISOLA?*

L'ISOLA CHE NON C'È

Seconda stella a destra
questo è il cammino,
e poi dritto fino al mattino
poi la strada la trovi da te,
porta all'isola che non c'è.

Forse questo ti sembrerà un strano,
ma la ragione ti ha un po' preso la mano.
Ed ora sei quasi convinto che
non può esistere un'isola che non c'è.

E a pensarci, che pazzia,

è una favola, è solo fantasia
e chi è saggio, chi è maturo lo sa
non può esistere nella realtà!

Son d'accordo con voi,
non esiste una terra
dove non ci son santi né eroi

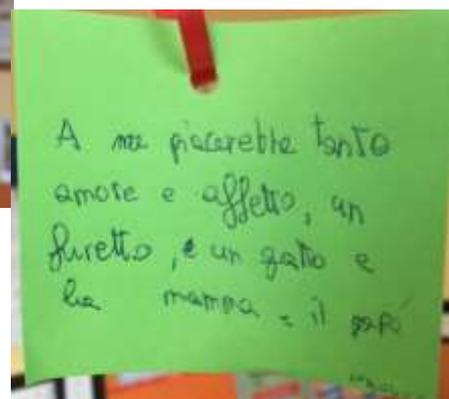
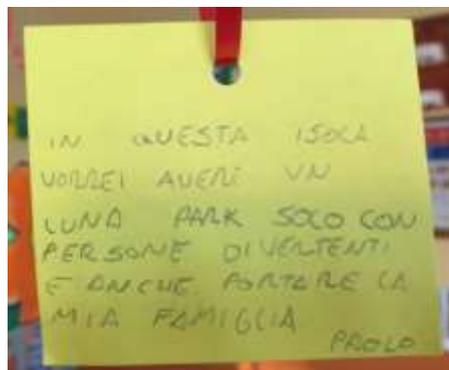
e se non ci son ladri,
e se non c'è mai la guerra,
forse è proprio l'isola che non c'è
che non c'è.

E non è un'invenzione
e neanche un gioco di parole
se ci credi ti basta perché
poi la strada la trovi da te.

Son d'accordo con voi,
niente ladri e gendarmi,
ma che razza di isola è?
Niente odio e violenza,
né soldati, né armi,
forse è proprio l'isola che non c'è
che non c'è.

Seconda stella a destra
questo è il cammino,
e poi dritto fino al mattino
non ti puoi sbagliare perché
quella è l'isola che non c'è!
E ti prendono in giro
se continui a cercarla,
ma non darti per vinto perché
chi ci ha già rinunciato
e ti ride alle spalle
forse è ancora più pazzo di te!

E. Bennato



LE POESIE DEI BAMBINI

L'amicizia

L'amicizia è d'oro,
vale più di qualsiasi tesoro.
L'amicizia come l'amore
ti riempie tutto il cuore.
L'amicizia è giocare,
ridere e scherzare.

L'amicizia è come nuotare
Nel blu del mare.
L'amicizia sono tanti amici
che ridono felici.
L'amicizia è saper perdonare
perchè tutti possono sbagliare.

Ginevra

La felicità

La felicità è una giornata di sole,
il volo di un gabbiano
fare ognuno quel che vuole
tenersi forte per mano.

La felicità è avere tanti amici
divertirsi in compagnia
abbracciarsi felici
e non andar più via.

La felicità è una magia di colori
come un arcobaleno di montagna
nel cielo luci e bagliori
con gli amici intorno al tavolo a mangiare la
lasagna.

Ludovico

Il giardino magico

In un giardino grigio
c'è la giostra Giola
e un gemello giocherello
che gioca con la giostra Girella
e le gemelle che girano e girano
intorno a una girella.

Nicole

Ronf ronf

Ritrovai sopra il ramo il ramarro
che rumorosamente
russava rindondando.

Lo riportai al ruscello al suo risveglio,
raccolse il ramo per remare
senza mai riposare.

Raggiungendo la riva
Ritrovò il rospo rugoso,
si risalutarono
e ritornarono ridacchiando al loro ramo
per il riposino.

Nicolò

Il vermetto furbetto

Il vermetto furbo, furbo,
metre fischietta,
ruba al vicino la frutta.

Andrea P.

INGLESE

Noi bambini di classe IV abbiamo rappresentato le quattro stagioni (autumn, winter, spring e summer) e abbiamo evidenziato le trasformazioni della natura durante i quattro periodi dell'anno, prendendo come modello l'albero.



In seguito, abbiamo scelto la nostra stagione preferita e abbiamo completato un 'minibook' con tutti i simboli del periodo scelto: colori, condizioni atmosferiche, paesaggi, vestiti, frutta e festività.



CLASSE V

IL CARNEVALE

Per festeggiare il Carnevale gli alunni hanno riempito l'aula di colori e di allegria. Bandierine, pagliacci e festoni hanno reso la festa del Carnevale ancora più divertente!



LA FESTA DEL PAPA'

Gli alunni di quinta hanno deciso di preparare per i loro papà un bigliettino a forma di camicia dentro al quale hanno scritto una frase d'affetto.

Fiocchi colorati e cravatte a pois avranno sicuramente strappato un sorriso a tutti i papà!



BENVENUTA PRIMAVERA

L'arrivo del caldo e del sole ha ispirato gli alunni, che hanno creato il loro personale albero primaverile in classe.



ASPETTANDO LA PASQUA

I bambini con l'aiuto della loro insegnante hanno iniziato a preparare i lavoretti per la Santa Pasqua. Un cestino colorato creato con la tecnica dell'origami ospiterà dei buoni cioccolatini che i bambini potranno mangiare il giorno di Pasqua insieme alle loro famiglie.



CLASSE I

Uno sguardo alla nostra tradizione

Il giorno 8 febbraio, noi bambini di prima, siamo stati al Museo Etnografico di Udine. Attraverso il laboratorio "Illustrare il racconto" ci sono state narrate delle storie riguardanti i Maçarot e le Aganis. In seguito ognuno di noi ha realizzato un albo illustrato. Ecco una delle due storie che ci sono state raccontate:

"Una donna di Poffabro portava un pesante carico di granoturco a Maniago per un sentiero impervio, quando una grossa salamandra prossima al parto le attraversò la strada. La donna disse: «Povera bestia, potessi assisterti al momento del bisogno!». La salamandra si trasformò in una agana bellissima e le diede un gomitolo di filo per fare tanta tela da vestire i suoi bambini. Il gomitolo non finiva mai e poté, la povera donna, filare anche per i fili dei figli, e ancora il gomitolo esiste."

Nelle sale del museo abbiamo potuto osservare e conoscere alcune tradizioni friulane legate al mondo della tessitura.



Progetto continuità

Parola d'ordine: riutilizziamo!!!



In seguito ci siamo soffermati sulla possibilità di riciclare la carta, guidati da una lettura intitolata: "L'uomo mangia carta".

In seguito ci siamo chiesti: "Come si fa la carta?"

Ci è stato raccontato che la carta deriva dal legno. In particolare, gli alberi tagliati, vengono trasportati in cartiera. Qui vengono tagliati in tanti piccoli pezzettini, che mescolati con acqua e colla, vengono fatti passare sotto ai rulli dando vita a fogli di carta!

Ognuno di noi messo all'opera, ha provveduto a creare il proprio uomo mangia carta, attraverso l'uso di vari tipi di carta!



Continua il nostro percorso, con i bambini della scuola dell'infanzia. Abbiamo parlato dei rifiuti e dell'importanza di riciclare alcuni materiali. Infatti abbiamo imparato che carta, vetro, plastica e alluminio sono tutti materiali riciclabili, basta gettarli nei cassonetti e nelle campane giuste!

In classe ci siamo allenati a buttare le cose nei giusti contenitori.



Aria di primavera ...

"Nel cielo di marzo
una nuvola bianca
di fare la nuvola
era un po' stanca.

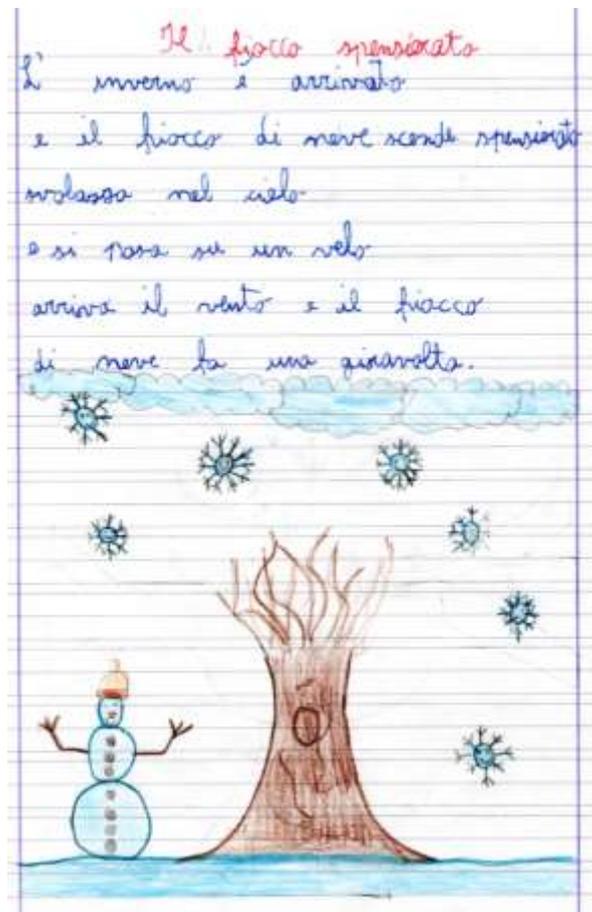
Scese su un prato pieno di fiori
e si sporcò di tanti colori.

Tornò nel cielo che era già stanca
e lo colorò di primavera."

CLASSE III

Facciamo poesia...

In questo periodo noi bambini della classe terza, abbiamo studiato il testo poetico. Componendo delle rime, abbiamo creato delle bellissime poesie sull'inverno, sul tempo che passa e sul Carnevale.



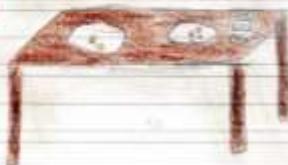
La neve

I bambini non hanno slittino,
mentre gli indiani
I bambini temono
con la neve sono più belli.
L'è il bel pupazzo
con il berretto
Santamente scende la neve,
che vede bene, bene.



Il carnevale

I bambini mascherati
da principesse fate e pirati
pensano solo a mangiare frittelle
e non importa niente delle pagelle.
Sono verdi rossi e blu
La tristezza non esiste più.
I coriandoli colorati
scendono dal cielo un po' rovinati.
I bambini giocano felici
e le loro foto finiscono su bella cornice.



L'inverno gelato

La neve scende
giù dal ciel
bianca e candida.
Gli alberi spogli
si affacciano alla finestra
come una nuvola spenta.



Il freddo inverno

L'inverno è arrivato
e il clima è cambiato
la neve è fitta
e i bambini scendono con la slitta
e fiocchi cadono dal cielo
accompagnati dal gelo.



L'inverno è vicino, L'inverno vicino

La neve è alle porte, regina del freddo

Gli alberi spogli ricoprono i prati.

Il sole nasconde nel cielo gliuccellini sbadati



Il tempo passa

Il tempo passa quando

tu sei a giocare con gli amici

il tempo passa quando arriva l'estate.

Il tempo passa quando

tu cammini in mezzo alla neve

e le tue ginocchia diventano tutte rosse.

Il tempo passa quando

il vento ti sussurra alle orecchie.



Un altro tempo

Un altro tempo.

Levee foglie, la neve scende leggera leggera.

I bambini amano della pioggia,

ma che arriva, ma che arriva, ma che arriva.

Intette di nevicata e i bambini non si tuffano nella neve!



La primavera

Nel cielo c'è il sole ^A

e nella casa c'è un letto, ^B

nella terra sboccia il fiore ^A

e nella casa c'è il tetto, ^B

Sboccia la luna ^C

e va via il sole, ^B

i bambini hanno fortuna ^C

e disegnano il cuore ^B



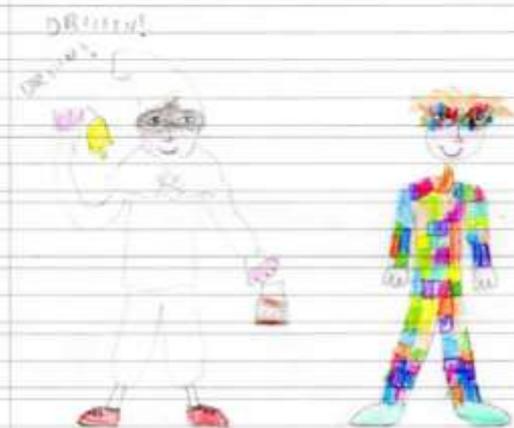
Un inverno divertente

Gennaio è passato e il carnevale è arrivato

è pieno di colore che crea stupore.

C'è anche Arlecchino col suo bel vestitino e vi dà un salutino.

È arrivato Pulcinella che ti porta la nutella e anche una campanella.



Quando la sera manca

È inverno e gli alberi
sono spogli neri

Mi cade un fioco sul mio naso
e ritorno a casa e dico: "non tornare
e non deb"



Udine, 8 febbraio 2017

Il tempo passa.

Mentre stai a giocare

una, due, tre ore

non ti accorgi quanto tempo stai per passare,

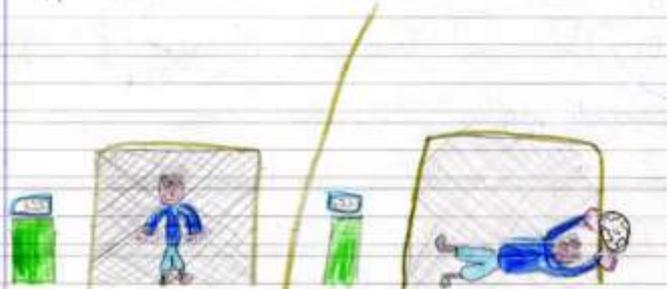
sei più veloce del vento,

ma quando inizi a stancarti

stai lì ad annoiarti

ti sembra che non finire più.

Il tempo passa come un velo
soffiato dal vento.



ASPETTANDO LA PASQUA

CAMMINO DI PREPARAZIONE ALLA PASQUA E ALLA CHIUSURA DEL BICENTENARIO DELLA "CASA DELLE DERELITTE"

Il cammino di Quaresima in preparazione alla Pasqua ci ha impegnato a conoscere e a valorizzare il vangelo di ogni domenica e a "consultare" la nostra "piccola Bibbia" durante la giornata.

Inoltre abbiamo approfondito la storia della "casa delle derelitte" culminata con la celebrazione eucaristica nella chiesa della scuola, sabato 1 aprile alle ore 18.00.

Gli alunni, prima dell'inizio della messa, hanno presentato le umili origini della "casetta" ricostruendola con un puzzle accompagnandolo con la seguente descrizione:

"Sono riuniti per la celebrazione eucaristica prefestiva della 5^a domenica di Quaresima i fedeli della parrocchia della B.V. del Carmine, della scuola della Provvidenza e tanti amici per ricordare un evento particolare: la conclusione del bicentenario della "casetta". Era una piccola casa, lunga m. 17, larga m. 8 alta m. 5: era proprio piccola, ma si sentiva importante e orgogliosa, perchè tra le sue mura venivano "raccolte, custodite, nutrite e istruite" le bambine orfane e abbandonate della città di Udine e dintorni. Si sentivano le loro voci gioiose; invece di vivere dimenticate sulla strada, trovavano ogni giorno almeno un piatto di minestra e un letto nel granaio. P. Gaetano Salomoni aveva preso in affitto la "casetta", per rispondere a quella che gli sembrava un'opera di grande carità.

Era aiutato da due signore chiamate maestre. La casetta diventava sempre più piccola per contenere tutte le bambine. I fratelli Scrosoppi l'acquistarono e la ingrandirono.

E le maestre? Il 1° febbraio 1837, 180 anni fa, le prime nove suore della Provvidenza si impegnarono a dedicare la loro vita al Signore e alle bambine povere.

La casa divenne sempre più grande e spaziosa fino a raggiungere le attuali dimensioni e attività".

Gli alunni hanno animato la celebrazione eucaristica con i canti, il salmo responsoriale, le preghiere dei fedeli, la processione offertoriale guidati dalle insegnanti con dedizione e amorevolezza.

Il parroco don Giancarlo Brianti all'omelia ci ha aiutato a riflettere, in modo incisivo e attuale, sul vangelo della risurrezione di Lazzaro facendo dei paralleli con l'impegno di p. Gaetano Salomoni, p. Carlo Filaferro, p. Luigi Scrosoppi e di ciascuno di noi per vivere relazioni positive e serene in famiglia e nel mondo.

Con don Giancarlo ha concelebrato p. Carlos proveniente dalla Colombia.

Questo bellissimo e gradito momento di festa si è concluso con un rinfresco che ci ha fatti ritrovare uniti nella gioia, nella riconoscenza e nell'allegria.

